

ISTRUZIONI SUL MODO DI USARE I PRESIDI E DI PRESTARE I PRIMI SOCCORSI IN ATTESA DEL SERVIZIO DI EMERGENZA.

(Riferimento al documento della Provincia Autonoma di Trento e al contenuto minimo indicato nell'allegato del [D.Lgs. 388/2003](#))

- "**guanti sterili monouso**: vanno indossati immediatamente prima di [prestare soccorso](#) in tutti i casi di infortunio. I guanti devono essere rimossi subito dopo l'uso (e mai riutilizzati) e prima di toccare oggetti non contaminati e superfici ambientali". Nello sfilare i guanti porre at
- "**soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio**: indicata per la disinfezione di ferite lievi, contusione aperta, puntura d'insetto, abrasioni, escoriazioni. Prima di procedere alla disinfezione della ferita è bene detergere la cute lesa con soluzione fisiologica o acqua potabile. Il disinfettante si applica attorno alla ferita con una garza sterile (dal centro alla periferia). Prima dell'uso è consigliabile leggere le informazioni contenute nel foglio illustrativo;
- **soluzione fisiologica (sodio cloruro 0.9%)**: la soluzione fisiologica è indicata nel lavaggio di ferite o in caso di contaminazioni accidentali degli occhi;
- **compresse di garza sterili**: indicate per la pulizia, la disinfezione e la protezione delle ferite. Per la protezione delle ferite appoggiare la garza ripiegata sopra la ferita e fissare con il cerotto o una benda. Nell'impiego di questi presidi va mantenuta la sterilità, quindi per la loro manipolazione è bene usare le pinze sterili monouso. Non utilizzate, una volta aperta la busta le garze perdono la loro sterilità; quindi non utilizzare le garze residue per altre medicazioni;
- **pinzetta da medicazione sterile monouso**: indicata per la rimozione di piccoli corpi estranei ed ogni qualvolta si deve operare con materiale sterile. Per mantenere la sterilità della pinza occorre prestare molta attenzione all'apertura della confezione, aprendola dalla parte in cui la pinza è saldata. La parte che si può toccare con le mani è quella centrale o sagomata;
- **cotone idrofilo**: il cotone va utilizzato solo come materiale assorbente in caso di perdita abbondante di sangue, unitamente alla garza. E' importante non usarlo direttamente sulle ferite perché può lasciare residui di filamento di cotone". Il documento ricorda che gli usi del cotone idrofilo possono essere diversi (tamponcini da medicazioni da imbibire con il disinfettante, ulteriori protezioni esterne alle medicazioni già eseguite, ammorbidimento dello steccaggio bendato di [fratture](#) e contusioni, tamponi nasali estemporanei, ...);
- **cerotti medicati**: "si intendono i cerottini di uso comune, che si trovano già confezionati sterilmente, in diverse misure. Sono molto utili, di facile e diretta applicazione su ferite e abrasioni. È importante che l'applicazione avvenga su cute asciutta dopo aver pulito e disinfettato la ferita e l'area circostante";
- **cerotto alto cm 2,5**: "può essere usato per fermare le garze di una medicazione o le estremità di un bendaggio e non va mai applicato direttamente su di una ferita. Evitare di fare un giro completo del cerotto intorno all'arto (per non bloccare la circolazione);
- **benda orlata**: particolare tipo di benda abbastanza resistente, che non si sfilaccia e che presenta una certa versatilità d'impiego. E' indicata per: a) il bendaggio di una medicazione complessa; b) eseguire il bendaggio compressivo in caso di emorragia persistente; c) praticare immobilizzazioni estemporanee di un arto traumatizzato, avvolgendola intorno all'arto stesso e alla stecca per fratture che lo rettilineizza";
- **forbici**: "è importante che siano del tipo "taglia abiti" e non forbicine. Si utilizzano per tagliare cerotti, bende, rete elastica, per aprire confezione della soluzione fisiologica e per tagliare i vestiti, nei traumi (per verificare la presenza di ferite sotto i vestiti), nelle ustioni da [sostanze chimiche](#) (per eliminare velocemente i vestiti impregnati);
- **laccio emostatico**: è importante prevedere un laccio emostatico 'arterioso', utilizzato per il controllo delle emorragie di un arto". Il documento ricorda che "va utilizzato da personale adeguatamente formato solo in casi estremi perché, arrestando completamente la circolazione dell'arto, questo va in sofferenza, con il rischio di cancrena". Ecco comunque alcune brevi istruzioni: "stringere il laccio fino all'arresto del sanguinamento ma non oltre, annotare l'ora di applicazione; rimuovere o allentare la fascia è pericoloso (perché si possono liberare in circolo coaguli, con conseguente rischio di ostruzione di vasi sanguigni); l'applicazione del laccio va fatta a monte della ferita (non a contatto con la ferita) e più vicino possibile alla radice dell'arto; mai sotto il ginocchio o il gomito";
- **ghiaccio pronto all'uso**: "è indicato in caso di contusione, distorsione, amputazione, puntura d'insetto. Attivare dando un colpo secco e deciso con la mano chiusa alla busta per causare la rottura del sacchetto d'acqua contenuto all'interno, agitare la confezione per avere un freddo immediato. Interporre una garza tra la busta e la parte interessata, all'occorrenza fissare la confezione con una fascia. Non porre la parte amputata direttamente a contatto con il ghiaccio;
- **sacchetto monouso per raccolta di rifiuti sanitari**: è necessario per raccogliere tutto il materiale infetto. Può essere utilizzato per contenere eventuali [parti amputate](#)".

ISTRUZIONI DI BASE

Lavarsi bene le mani con acqua e sapone e indossare i guanti prima di toccare qualunque ferita o il materiale di medicazione; in caso di mancanza di acqua, lavarsi con la soluzione fisiologica e indossare comunque i guanti.

- In caso di ferita, lavarla con acqua pura e sapone, poi con acqua ossigenata e aiutarsi con della garza per allontanare eventuale terriccio, polvere, schegge residue ecc.; in mancanza di acqua, lavare la ferita con soluzione fisiologica e acqua ossigenata.
- Lasciare uscire alcune gocce di sangue e tamponare con la garza.
- In caso di ferita importante, dopo aver disinfettato, coprire con la garza; appoggiare poi sopra la garza altri strati di garza sterile; fasciare con una benda di garza, da fissare alla fine con una spilla o con un cerotto, in attesa che l'infortunato riceva le cure del medico.
- Se si tratta di piccola ferita, in luogo della fasciatura, fissare la medicazione mediante striscioline di cerotto.
- Nel caso di ferita agli occhi, lavare la lesione soltanto con acqua, coprirla con garza sterile e fissare la medicazione con una banda o con striscioline di cerotto.
- In caso di puntura di insetti o morsi di animali ritenuti velenosi, cercare di estrarre l'eventuale pungiglione con una pinzetta e applicarvi sopra un po' di ammoniaca, salvo che non si tratti di lesioni interessanti gli occhi. Se la persona è stata morsa da un rettile o se versa in stato di malessere, richiedere subito l'intervento del medico. – In caso di scottature, se possibile, far scorrere sopra abbondante acqua corrente pulita per raffreddare la lesione o, altrimenti, utilizzare la soluzione fisiologica a disposizione, coprire con la garza e fasciare non strettamente. Recarsi dal medico in caso di infezione.

CHIAMATA DI EMERGENZA

In caso di emergenza telefonare immediatamente al Pronto soccorso, seguire scrupolosamente le istruzioni dell'operatore, rispondendo a tutte le sue domande e attendere che sia l'operatore stesso a richiedere la chiusura della telefonata.

PRONTO SOCCORSO



Messaggio da ripetere due volte:

”Pronto, il mio nome è (nome, cognome), mi trovo in (indirizzo) a (Comune), è richiesto il vostro intervento con autoambulanza per un'assistenza ad una persona (indicare se allievo o persona adulta) che ha (o non ha) perso conoscenza.

E' stata colpita da malore, ovvero, si é infortunata e presenta (indicare ferite, traumi o altro).

Il nostro numero di telefono è _____”